

# COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**81 del 19/07/2023**

*Oggetto: Gestione del S.I.I. - Diffida dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti al fine dell'adozione degli atti di propria competenza nel rispetto dell'art. 147 del Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.*

L'anno **duemilaventitré** il giorno **19** del mese di Luglio alle ore 19.00 e seguenti nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 13/07/2023 prot. n. 21695, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Giaimo Michele** nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale** e sono rispettivamente presenti ed assenti, all'inizio della trattazione del punto in oggetto, i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	CUCINELLA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
CANDIDO Antonina	<input type="checkbox"/>	x	MAZZOLA Rosalinda	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Girolama	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	ABBATE Vera	<input type="checkbox"/>	x
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	RANDAZZO Gaetano	x	<input type="checkbox"/>
LO CRICCHIO Francesca	<input type="checkbox"/>	x	ANANIA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori: Candido – Lo Cricchio - Abbate

Con la partecipazione della V. Segretaria Generale, Dott.ssa P. Vitale.

Assume la Presidenza il Presidente Michele Giaimo  
Sono presenti 13 consiglieri  
Scrutatori i consiglieri Anania, La Fata e Cusumano

#### IL PRESIDENTE

procede alla trattazione del punto 2 dell'o.d.g. recante ad oggetto "*Gestione del S.I.I. - Diffida dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilita' - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti al fine dell'adozione degli atti di propria competenza nel rispetto dell'art. 147 del Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.*" e sottopone al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione del Responsabile del II Settore che si acclude al presente atto.

Chiede la parola il **capogruppo Manzella** il cui resoconto dell'intervento verrà riportato in calce al presente atto.

Alle ore 20.15 si allontana il Presidente Giaimo e assume la Presidente la D.ssa Cusumano Girolama nella sua qualità di Vice Presidente.

Presenti in aula n. 12 consiglieri.

Si continua con la trattazione della proposta in esame e sull'argomento intervengono: capogruppo Manzella, cons. Anania, capogruppo Maltese, capogruppo Biundo, capogruppo Di Maggio, cons. Cucinella, cons. Randazzo.

Dopo le dichiarazioni di voto rese dai capigruppo, il V. Presidente pone a votazione la proposta di delibera in trattazione, con l'assistenza continua degli scrutatori, che registra il seguente esito dallo stesso accertato e proclamato:

**Presenti e Votanti** n.12 Consiglieri

Favorevoli n.12

Nessun Contrario

Nessun astenuti

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta;
- **Uditi** gli interventi resi in aula;
- **Visto** l'esito della votazione;

#### DELIBERA

**DI RINVIARE** per le motivazioni espresse dai singoli capigruppo sulla proposta recante ad oggetto "*Gestione del S.I.I. - Diffida dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilita' - Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti al fine dell'adozione degli atti di propria competenza nel rispetto dell'art. 147 del Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.*" e riportate integralmente nel processo verbale in calce al presente atto.

## Resoconto degli interventi:

- PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, siamo in sessione straordinaria, l'oggetto della proposta è la gestione del servizio idrico, diffida dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dipartimento delle acque e dei rifiuti, al fine dell'adozione degli atti di propria competenza, nel rispetto dell'articolo 147 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 numero 152 e sue modifiche interne. Apro la discussione, chi vuole prendere la parola per quanto riguarda questa proposta? Se ci sono interventi? Prego Consigliere Manzella, ne ha facoltà.
- MANZELLA: Grazie Presidente. Non è la prima... Buonasera a tutti innanzitutto, scusate, a tutti i Consiglieri, ai nostri Vigili Urbani, alla Dottoressa Vitale. Non è la prima volta che questo punto o quantomeno il punto, questo argomento sulla sorgente Sansotta sul servizio idrico approda in Consiglio Comunale. Sono state diverse volte, da parte di alcuni Consiglieri, spesso di minoranza, abbiamo chiesto di attenzionare questo tema così importante e caro per noi che abitiamo a Cinisi. Oggi siamo riuniti, il Presidente ci ha riunito perché dobbiamo fare un minimo di storia e un minimo di resoconto di quello che è successo durante questo...
- PRESIDENTE: Scusi Consigliere Manzella, Consigliere Manzella, scusi, mi sto allontanando per un problema di famiglia, va bene?
- MANZELLA: Presidente, se vuole sospendiamo la seduta e poi ricominciamo.
- PRESIDENTE: No, c'è il Vicepresidente.
- MANZELLA: Va bene, grazie. Allora, se volete sospendiamo, aspettiamo il Presidente, per me problemi, se non ve la sentite, perché è scappato, che dite? No, dico, per me possiamo anche sospendere la seduta e aspettiamo che ritorni il Presidente, se torna, andiamo avanti? Okay.
- VICEPRESIDENTE: Consigliere, Consigliere il Presidente si è allontanato per un motivo molto serio, quindi possiamo continuare, il numero c'è quindi continuiamo.
- MANZELLA: Va bene, per me io posso anche interrompere e aspettare.
- VICEPRESIDENTE: No, prego.
- MANZELLA: Allora, dobbiamo fare, come dicevo, dei cenni

storici, uno per la sorgente Sansotta e uno perché questa sera l'ordine del giorno non ce l'ho perché a quanto pare l'ATI, il servizio idrico vorrebbe impossessarsi delle nostre reti, in alternativa vorrebbe che si nominasse da parte della Regione un commissario ad acta per commissariarci e poi consegnare le reti all'AMAP. Come voi sapete, è arrivata una lettera datata l'11 maggio del 2023 in cui ci diffidava e ci diceva e ci dice a tutto il Consiglio Comunale e anche all'Amministrazione che se questo argomento non viene trattato in Consiglio Comunale, se non si danno le reti, loro nominavano un commissario e questo qua prenderebbe il posto del Consiglio Comunale e che ci sarebbero anche delle conseguenze del Codice Penale. In precedenza, per la verità, l'Amministrazione che è andata via, l'Amministrazione precedente ha dato un incarico a un Avvocato per un altro argomento questo, sono due cose diverse, noi parliamo, sono due percorsi diversi: uno l'affidamento della gestione delle acque all'AMAP, uno è avere la nostra sorgente, quindi il paese di Cinisi avere la salvaguardia e quindi rientrare nelle caratteristiche della legge che è la 146 del 2016, sono due percorsi diversi. L'Amministrazione, anche dichiarato dal Sindaco Giangiacomo Palazzolo in precedenza, ha sempre sostenuto di dare un incarico a un legale, e così è venuto fuori, di dare un incarico a un legale per percorrere una via. Una via è quella della giudiziaria, chiamiamola così, per quanto riguarda l'affidamento del servizio idrico al gestore unico che poi è pubblico, l'AMAP. Noi, la mozione mi sembra che è stata anche da tutti i Consiglieri Comunali, è stata approvata da tutti i Consiglieri Comunali, chiedevamo al Sindaco se c'erano le condizioni di potere mettere la nostra sorgente, quindi il servizio in gestione in house, che continuava a gestire come abbiamo fatto sempre noi. Il Sindaco questa strada non l'ha voluta percorrere e oggi ci ritroviamo purtroppo a essere commissariati. Io non voglio dire che siamo agli sgoccioli, ma siamo proprio in zona, per usare un termine calcistico, e lei mi capisce bene Consigliere Randazzo, siamo in zona Cesarini, in zona Cesarini, significa che era un giocatore, non so, dell'Inter mi pare che segnava un gol agli ultimi secondi utili prima che scadesse il tempo. Noi siamo già in zona Cesarini, abbiamo parlato con qualcuno che ci

potrebbe anche aiutare da questo punto di vista, speriamo bene che dobbiamo approfondire chiaramente tutta la tematica. Speriamo bene che quest'altra via che dovremmo andare a percorrere e il Consiglio Comunale è d'accordo, che dovremmo andare a percorrere sia utile per il nostro Paese perché la via che ha percorso l'Amministrazione precedente, che sta percorrendo dando questo incarico legale è un percorso, ma nulla ha a che vedere con la gestione in house della sorgente, come noi abbiamo fatto sempre. Io non voglio fare nessuna polemica e non voglio dire niente perché diciamo che sono stato abbastanza chiaro da questo punto di vista. Noi abbiamo una sorgente, ricordo e parlo a me stesso, abbiamo una sorgente che si trova nella zona di Borgetto, in contrada Sansotta, dove scorre un'acqua pura, un'acqua che non subisce nessun trattamento, come dice la legge, che si trova in una zona con alcuni vincoli verificati sia da un certificato di destinazione urbanistica del Comune di Borgetto, ma sia dai beni culturali che sono stato io personalmente, assieme all'ingegnere del servizio idrico, il capo ufficio del servizio idrico e ci ha attestato che ci sono le caratteristiche per potere essere messe in salvaguardia. Alcuni esperti dicono che possiamo tentare questa carta, se ci sono le condizioni. Chiaramente l'ingegnere Zerillo, questa sera mi dispiace che non è presente, ha fatto una relazione concludendo, come avevo già letto in precedenza, che era lapalissiano che l'acqua del Comune di Cinisi può essere gestita in house perché ha alcune caratteristiche, però solo questo non basta, bisognerebbe, bisogna approfondire la tematica e avere maggiori informazioni rispetto a quelle che abbiamo e questo lo dobbiamo fare noi Consiglieri Comunali e lo dobbiamo fare assieme a qualcuno che ci può aiutare. Per il momento ho chiuso. Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

ANANIA: Sì.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere Anania.

ANANIA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dopo questo diciamo discorso del Consigliere Manzella, volevo solo aggiungere qualche punto. Allora, intanto, come ha detto giustamente lui, la vecchia Amministrazione ha preferito nominare un legale e fare un ricorso ad adiuvandum, a quello presentato dal Comune di Altofonte. Io e il

Consigliere Manzella ci siamo sempre battuti, abbiamo chiesto più volte, più volte di gestire e continuare a gestire le nostre reti idriche e nostre fonti di approvvigionamento. Il fatto che la legge dice che non possiamo gestire in autonomia, in house, come si suol dire, le reti idriche nel nostro territorio non è vero niente. C'erano, c'erano tutte e secondo me ci sono ancora, tant'è che parlandone con il commissario, il Dottore Saieva, abbiamo chiesto di approfondire la tematica, di chiedere, come avevamo già proposto, un aiuto all'Avvocato Trizzino, che era il relatore della legge e quindi abbiamo anche capito, da quando lui è venuto qui in quest'aula, in quel dibattito pubblico che abbiamo fatto mesi scorsi, che ancora forse c'è, dico forse perché forse non è sicuro, c'è la possibilità che le nostre fonti vengano salvaguardate, si mettono in salvaguardia, anche perché come ha detto giustamente, non voglio ripetere quello che ha detto il Consigliere Manzella, perché è stato molto preciso, la nostra sorgente, ma io avevo detto parlando con l'Avvocato Trizzino che noi avevamo anche altre fonti di approvvigionamenti possibili, che sono i pozzi privati con concessione che attualmente sono, secondo il Genio Civile, è stata rilasciata dal Genio Civile una concessione per uso irriguo, ma nulla vieta che queste concessioni, anche perché i concessionari sono disposti a cederle gratuitamente al Comune queste fonti di approvvigionamento e quindi si potrebbe anche andare, ho chiesto diverse volte e qua lei è Presidente della Commissione, lei me ne può dare atto, quante volte l'ho chiesto, di andare al Genio Civile e parlare, poi abbiamo avuto la pandemia, abbiamo avuto tante problematiche, va bene, lasciamo stare. Però oggi io ho chiesto anche al Commissario di andare al Genio Civile e parlare con i tecnici, accompagnato dai tecnici naturalmente con l'ingegnere Capo del Genio Civile e vedere qual è l'iter burocratico per cambiare queste concessioni, anche perché oggi abbiamo la possibilità con il PNRR, come ho sempre detto, di acquisire, acquistare, fare un bando, io non sono un tecnico e quindi non so che cosa ci vuole, però mi ricordo che l'ex Vicesindaco, nonché Assessore ai lavori pubblici era d'accordo con me, che bisogna fare un

progettino e acquistare direttamente un depuratore e un potabilizzatore all'uscita dei pozzi e immetterla direttamente nelle reti idriche, senza portarla nelle nostre vasche comunali che sarebbe una cosa molto più lunga e più diciamo difficile di attuazione. Ora, queste cose che ho sempre ripetuto e purtroppo sono cadute nel vuoto, va beh, non voglio dire, comunque qualcosa hanno sortito. Io spero che il commissario Saieva possa quantomeno iniziare questo iter, ancora siamo in tempo perché noi naturalmente io penso che tutto il Consiglio Comunale si opporrà, vogliamo chiedere un rinvio, va bene e questo e credo che siamo tutti d'accordo, però si opporrà al rilascio della sorgente Sansotta all'AMAP perché poi è l'AMAP che gestisce la cosa, anche perché siamo dodici Comuni che non abbiamo aderito all'AMAP, quindi c'è una buona possibilità anche a livello politico anche perché l'AMAP secondo me non ha nessun interesse attualmente a prendere questi Comuni perché non è che l'AMAP prende le reti idriche e le fonti di approvvigionamento, reti idriche significa rifare, perché qua abbiamo delle reti idriche a Cinisi e tutti lo sappiamo, datate per non dire altro, che non abbiamo... Abbiamo un depuratore già di buon livello, secondo livello quindi, mentre gli altri Comuni non hanno. Quindi significa che l'AMAP, io sono d'accordo a darla all'AMAP, in ultima analisi ce la diamo, basta che garantisce a tutti i cittadini di Cinisi 24 ore su 24 l'acqua a tutti e faccia...

VICEPRESIDENTE: Consigliere questa è una cosa che lei ha sempre detto, ne sono testimone.

ANANIA: L'ho sempre detto? Ci fanno le reti idriche, le reti fognarie e noi ci possiamo dare tutta l'acqua che vogliamo.

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA: Non ha importanza, l'importante è che ce la dà, tu pensi che ce la dà Consigliere Scrivano? Non la dà neanche a Palermo 24 ore su 24, poi il fatto che mi dicono che i pozzi privati che sono inquinati, a parte il fatto che una volta forse erano inquinati, perché se noi pensiamo, e noi sappiamo tutti da dove prende l'acqua l'AMAP, dal Poma, quando c'è acqua in abbondanza la buttano a mare, quando non ce n'è raschiano il fondo ed è la melma praticamente che viene prima depurata e poi potabilizzata. Io mi sono sempre battuto

anche quando ero nell'Amministrazione e facevo il Vicesindaco che noi potevamo pagare, quando ci aprono il rubinetto per intenderci, la presa che hanno lasciato, non voglio fare polemica con le vecchie Amministrazioni antecedenti quando è stata fatta la condotta Iato, ma pagare che cosa deve pagare il Comune? Il Comune di Cinisi è un Ente pubblico deve pagare i costi di trasporto, depurazione e potabilizzazione, non possiamo comprare l'acqua come un cittadino qualunque o anche al doppio di quanto la paga un utente allacciato del Comune di Palermo. Quindi questa è una battaglia che bisogna farla, noi dobbiamo assolutamente, assolutamente batterci perché le cose restino per com'è e anzi, anzi secondo me bisognerebbe fare una battaglia che noi quest'acqua che ci danno, quando ci danno questa concessione di aprire il rubinetto, di pagarla a prezzo di costo e mi fermo qui, grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Allora, la proposta?

MANZELLA: La proposta, la faccio io la proposta.

VICEPRESIDENTE: È quella di rinviare il punto, appunto, per ulteriori...

MANZELLA: Allora la proposta di questa sera è il rinvio del punto per approfondimenti del tema così particolare, almeno per noi, per noi intendo abitanti di Cinisi. Quindi, propongo di mettere ai voti il rinvio del punto per approfondimenti, Presidente e di dare mandato al commissario di potere vedere se ci sono le condizioni di potere mettere in salvaguardia la sorgente.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Maltese, prego.

MALTESE: Buonasera a tutti. Io faccio un salto nel passato e mi proietto al 2014, quando ci siamo insediati e alcuni di voi erano appunto facenti parte di questa consiliatura e il servizio idrico era affidato alla APS, Azienda Acque Potabili Siciliacque, in una situazione di fallimento totale per cui ricordo bene appena insediati i drammi che abbiamo subito, gente che non aveva l'acqua perché appunto diciamo l'acqua non arrivava, quindi non arrivava nelle case, non arrivava nel Poliambulatorio, non arrivava negli uffici medici, c'era il caos totale. Il Sindaco Giangiacomo Palazzolo, che è molto sensibile comunque all'argomento, uno dei primi atti che ha fatto, ma dopo 15 giorni dal nostro insediamento, è stato quello di emettere una, Mimmo Scrivano si



ricorderà pure, un'ordinanza contingibili e urgente, dopo avere intrapreso un percorso però legale di diffide all'APS, al Commissario per riavere l'acqua nelle nostre tubature. Dopo il silenzio e nonostante le intimazioni, nonostante anche diciamo gli interventi tramite l'Autorità Giudiziaria, il Sindaco, con alcuni Consiglieri e ricordo diciamo anche molti, alcuni di voi diciamo in prima linea, ha avuto il coraggio di proprio, dotato di cesoie e di tenaglie, diciamo di scassare i catenacci per riappropriarci delle reti. Da quel momento in poi siamo riusciti ad avere la nostra acqua, a gestire la nostra acqua con i nostri meravigliosi operai addetti al servizio idrico. Abbiamo posto in essere anche atti di riduzione delle tariffe dell'acqua perché vorrei evidenziare che l'acqua a Cinisi, rispetto a tutta la provincia di Palermo, la si paga a metà prezzo rispetto al resto della provincia. Atti poi di intervento, poi diciamo sulle reti idriche, quindi l'interesse dell'Amministrazione diciamo alla tutela di questo bene primario fondamentale c'è sempre stato. Però in questi atti di forza e coattivi diciamo nell'immissione, nell'essersi immerso nelle reti sempre nel rispetto della legalità. Ovviamente diciamo, chiaramente agevolati da quel tecnicismo che è proprio della professione che svolgono sia il Sindaco che il Vicesindaco, per appunto diciamo, sono stati posti in essere atti sempre nel pieno rispetto delle norme, confermati poi da provvedimenti giudiziari che l'azione posta dal Sindaco era stata posta in essere correttamente. Ovviamente a questo proposito voglio anche ringraziare tutti diciamo gli operai del servizio idrico, i cugini La Fata, Pietro Palazzolo, oggi i nuovi addetti al servizio Passalacqua e Vitale che sono appunto veramente con la faccia sempre al vento a disposizione e anche molto impauriti delle sorti diciamo di questo servizio idrico. L'azione diciamo dell'Amministrazione di Giangiacomo Palazzolo è proseguita anche a seguito di quella mozione che abbiamo votato in Consiglio, con cui davamo mandato di agire in relazione a questa situazione per tamponare questa situazione, questa situazione appunto di diffide che avevamo. Ad oggi è la prima volta che questa proposta, diciamo per le reti idriche, viene in Consiglio proposta dall'ufficio, fino ad oggi non c'è stato modo di farla arrivare, forse

sarebbe stato meglio temporeggiare anche un altro po' e sarebbe stato meglio temporeggiare perché, in relazione a quel mandato che noi abbiamo conferito, a quella mozione, ma sono sicura che il Sindaco Giangiacomo Palazzolo e la sua Amministrazione diciamo l'avrebbero comunque posta in essere, è stato praticamente conferito un mandato all'Avvocato Accursio Gallo che si è costituito in un giudizio che è di una importanza fondamentale e vi spiego subito perché è di importanza fondamentale. Intanto l'udienza diciamo verrà chiamata a breve, udienza di merito quindi già si decideranno le sorti, ma prima di questa udienza che ci sarà a breve, ci sono state già due pronunzie da parte del Tribunale delle acque pubbliche e poi anche della Cassazione che si è pronunziata in appello al Tribunale perché la competenza è della Cassazione sempre sezione acque pubbliche. In buona sostanza le pronunce, queste delibere che sono state impugnate, su queste delibere ci sono state già due pronunzie che hanno dichiarato apertamente che il Comune di Altofonte aveva il diritto a rimanere fuori da questo sistema e quindi è stata dichiarata nulla, annullata diciamo questa deliberazione, sia la numero 5 dell'Assemblea d'ambito, sia diciamo quella successiva numero 10 che è stata riproposta negli stessi termini, cioè nonostante la pronuncia del Tribunale l'Assemblea ha riproposto la stessa deliberazione. Quindi, c'è già, cioè ci sono queste due pronunzie. Noi ci siamo immessi e siamo quindi l'unico Paese, a parte diciamo il Comune di Altofonte, ad avere agito concretamente con un atto amministrativo serio, che è quello diciamo davanti a un'Autorità Giudiziaria per ottenere una declaratoria sull'illegittimità di questi atti, illegittimità che non è fantomatica, ma è un'illegittimità già pronunziata perché sono stati proprio evidenziati dei difetti proprio di istruttoria, la mancanza del Piano d'ambito delle risorse, della risorsa idrica. Quindi, diciamo, piano ecco d'ambito dell'ATO Palermo, cioè manca quel provvedimento amministrativo, ad oggi manca quel provvedimento amministrativo che costituisce presupposto fondamentale per legittimare l'azione da parte dell'ATO idrica. Quindi questi sono gli atti concreti che appunto l'Amministrazione ha posto in essere e che avranno un seguito al 100% sarà, diciamo certamente non possiamo metterci la mano

sul fuoco, ma sicuramente abbiamo dato luogo a due giudizi che appunto avranno diciamo una pronunzia da parte di un'Autorità Giudiziaria, che è quella che conta in situazioni come queste. Secondo me non è un caso, secondo me non è un caso che ad oggi abbiamo ricevuto le diffide sì, non è un caso che ad oggi diciamo ancora siamo rimasti indenni, siamo in sospenso, non è un caso. Il fatto diciamo che mentre voi volete avviare un procedimento per, per carità, diciamo lo si può pure fare, ma sicuramente si tratta di quelle situazioni sempre di natura politica che non porteranno a niente, ma speriamo bene, che possano portare a qualcosa perché il problema della sorgente, della tutela e della salvaguardia non è dettato soltanto dalla qualità, non è dovuto soltanto alla qualità di queste acque, ma anche dalla quantità delle acque della sorgente che nel rapporto tra quanto diciamo attingiamo da questa sorgente e quanto attingiamo dalle altre fonti, deve essere molto superiore, cosa che non c'è. Infatti nella relazione dell'ingegnere Zerillo, non si parla diciamo di quantitativi di acqua, si parla soltanto di qualità fra l'altro riferita al 1993, a 30 anni fa, ma dico diciamo penso che di altre analisi ne abbiamo fatte negli ultimi anni, diciamo perché rifarci al 1993? Sbaglio o sono trenta anni? Sì, mi pare di sì, è ripetuta questa cosa, l'ho letta attentamente la relazione. Cosa?

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE:

Cosa? La relazione dell'ingegnere che è fresca-fresca parla, diciamo fa riferimento a queste situazioni trentennali che appunto non avrebbero motivo d'essere, ma comunque ripeto la questione per la salvaguardia non è riferita diciamo, non è collegata soltanto al problema qualitativo ma anche quantitativo delle acque. Detto questo, io ovviamente non posso supportare l'idea e condividere diciamo la proposta che viene fatta questa sera di rinviare per dare mandato al commissario, il Commissario deve procedere sulla stessa scia e sullo stesso solco tracciato dall'Amministrazione del Sindaco Palazzolo. Dopodiché se si vogliono intraprendere altre strade, diciamo lo si possono pure fare, non c'è bisogno diciamo della asseverazione diciamo da parte di un Consiglio Comunale. Quello che contano sono i fatti e i documenti e gli atti amministrativi relativi all'esistenza di questo

giudizio. Per il resto diciamo rimane tutto... Quindi io posso avallare la vostra richiesta, ma soltanto se si chiede di attendere l'esito del giudizio perché tra non molto può pervenire, non certamente diciamo posso avallare per dare mandato perché il commissario che esercita i suoi poteri in prosecuzione di quello che ha fatto diciamo il Sindaco, già l'ha avuto il mandato, l'Ente sempre lo stesso è, l'Ente Comune di Cinisi sempre uno è, non è che ora c'è un Commissario il Commissario amministra un altro Ente, gli atti amministrativi sono quelli, la mozione l'abbiamo votata quindi c'è già una mozione. Quindi, se vogliamo motivare la richiesta sotto altro profilo bene, diversamente diciamo non posso, non possiamo prendere in giro e prendere tempo sulla base diciamo di una richiesta di questo genere. Cosa?

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: Grazie Consiglieria Maltese.

BIUNDO: Posso?

VICEPRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Leonardo Biundo.

MALTESE: Per prendere tempo dobbiamo motivarla sotto altro profilo.

VICEPRESIDENTE: Esatto, giusto, sono d'accordo con lei.

MALTESE: Ecco, prendiamo tempo, ma sotto altro profilo, non certamente sulla base di questa richiesta.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliere Leonardo Biundo.

BIUNDO: Buonasera a tutti.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo prego.

BIUNDO: Buonasera a tutti. Stasera mi piace sentire l'Avvocato Maltese che parla da Avvocato perché qua non siamo in un'aula di Tribunale, ma noi vogliamo parlare di politica perché la politica, rispetto all'aula di Tribunale, dico è un'altra cosa, sempre nel rispetto delle regole e secondo me stasera parliamo di due argomenti diversi. Ha detto bene, l'ultimo atto fatto da questa Amministrazione è quello di dare incarico all'Avvocato Gallo, l'ultimo atto perché penso che è l'ultima volta che viene in Consiglio Comunale questo argomento perché è la terza volta, la terza volta che i gruppi di minoranza chiedono... Cortesemente, Presidente. È la terza volta che ne parliamo, la prima volta l'abbiamo chiesto, abbiamo fatto un dibattito pubblico, abbiamo invitato i cittadini per parlare di questo problema, con il Presidente in conferenza dei capigruppo, il Presidente mi dispiace che non

c'è, si è preso l'impegno davanti al Commissario di approfondire e di stasera fare il Consiglio Comunale perché non c'era bisogno, il Presidente non parla forse più con i gruppi di minoranza, con i gruppi di maggioranza perché il Presidente ha preso l'impegno e ci sono qua i capigruppo che lo possono testimoniare, ha preso l'impegno stasera di fare un Consiglio Comunale se non c'era motivo, non c'era motivo perché noi l'abbiamo proposto negli altri Consigli Comunali, dove abbiamo presentato una mozione dove c'era una persona che dava disponibilità, un consulente gratuito, a titolo, che lo faceva, che ci poteva dare dei consigli. Tra l'altro mi sembra che l'onorevole Trizzino è quello che ha scritto la legge e che era disponibile e lo voleva fare perché c'erano le condizioni e ci ha detto che c'erano le condizioni. Presidente, dico, se non gli interessa possiamo sospendere perché dico è un discorso...

VICEPRESIDENTE: Consiglieri, un po' di rispetto anche nei confronti del Consigliere Leonardo Biundo, grazie.

BIUNDO: Perché dico ne stiamo parlando, io penso che in quest'aula qua non sto attaccando a nessuno, sto dicendo solo quello che è successo, questo è il terzo Consiglio Comunale che parliamo della stessa cosa e il Presidente ci convoca, fa una conferenza dei capigruppo del Commissario e con gli uffici, ci dice di venire in Consiglio Comunale e il gruppo di minoranza e il capogruppo, non so, l'avvocato ci dice che non è d'accordo, è un fatto veramente, dico il Presidente, mi dispiace per il Presidente che non è presente, ma quello che voglio dire...

VICEPRESIDENTE: No, Consigliere Biundo, non ha detto che non è d'accordo, Consigliere un secondo.

BIUNDO: Quello che voglio...

VICEPRESIDENTE: Non ha detto che non è d'accordo, ha dato le sue motivazioni che è diverso, prego.

BIUNDO: Il Presidente ha convocato un Consiglio Comunale per fare, per portare, per decidere tutti assieme e portare avanti il punto dell'approfondimento e dare mandato al Commissario per cercare anche un consulente, a titolo gratuito, di questo abbiamo discusso e questo Consiglio Comunale si è chiesto e il Presidente ha detto di farlo per questo motivo e stasera stiamo parlando di altro. E poi per quanto riguarda che ogni volta si parla, ripeto, è la terza volta che si parla della

rottura del catenaccio. Avvocato Maltese c'era pure io per la rottura del catenaccio ma l'APS le ricordo che era fallita, il Sindaco Giangiacomo Palazzolo non ha fatto nulla, ha preso atto di una società fallita, ha preso atto che questa società non esisteva più ed è andato a rompere i catenacci. Dico lei, non lo so, parla di cose come se sono delle cose, miracoli, miracoli, miracoli, una società che fallisce non arriva più, lei che cosa faceva al posto di Giangiacomo Palazzolo?

VICEPRESIDENTE: Consigliere Biundo, Consigliere Biundo, Consigliere Biundo, consigliere Leonardo Biundo un momento, le chiedo soltanto una cosa, di abbassare i toni, di non gridare.

BIUNDO: Sì, sì, sì.

VICEPRESIDENTE: E di mantenere l'argomento in questione.

BIUNDO: Poi voglio parlare di programmazione, noi parliamo che questa Amministrazione di rete idrica, ringraziamo gli operai, gli operai io li ringrazio perché veramente fanno miracoli, cioè praticamente in questo Comune non si è fatto un progetto per dare la possibilità di fare una nuova Infrastruttura sia per la fognatura che per servizio idrico, non c'è stato un progetto finanziato, ma cosa ha fatto da quando è fallita l'APS, oltre a rompere il catenaccio, questa Amministrazione?

VICEPRESIDENTE: Consigliere la prego di ritornare all'argomento per favore.

BIUNDO: E voglio concludere, voglio concludere, voglio concludere dicendo che secondo me noi, come gruppi di minoranza, continuiamo la nostra strada e diamo mandato al Commissario, come ci siamo presi impegno in conferenza dei capigruppo e se c'è la possibilità tutti insieme, insieme al Commissario chiederemo di verificare e fare un percorso come hanno fatto gli altri Comuni, a differenza nostra di, purtroppo siamo in ritardo, ma noi continuiamo a perseverare la strada di trovare, di riuscire a salvaguardare la rete idrica. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Aveva chiesto la parola prima il Consigliere Anania, poi lei e poi la Consigliera Di Maggio. Prego.

ANANIA: Grazie Presidente. Io credo che noi, come al solito, andiamo sempre fuori dal seminato e do ragione qua al mio amico Consigliere Cucinella. Siamo stati convocati, come ha detto il Consigliere Biundo, perché il Presidente

giustamente ha detto, ha concordato con tutti i capigruppo, si aspetta un minuto, fatemi parlare, un minuto, all'ordine del giorno c'è scritto "diffida dell'Assessorato Regionale dell'energia e servizi di pubblica utilità, dipartimento delle acque" e sappiamo qual è la diffida, vogliamo parlare di questo. Ora che il Consigliere Maltese fa ogni volta, io non ho mai, anzi mi date atto qua, mi dovete dare atto che ogni volta che io all'ex Sindaco ho sempre detto che è stato bravo quando è andato a rompere i lucchetti, che ha fatto, io non voglio entrare nel merito perché gliel'ho sempre riconosciuto, ma il fatto che ha fatto, che ha nominato l'Avvocato Gallo Accursio... Aspetta un minuto, non parlo più. Il fatto che in dato un incarico all'Avvocato Gallo Accursio non è che noi siamo contrari, ha fatto bene perché è una cosa giuridicamente valida. Quello che noi abbiamo sempre sostenuto è un'altra via perché noi siamo convinti che avendo, come ha detto giustamente il Consigliere Maltese, il Comune di Altofonte c'ha una sorgente propria, come ce l'abbiamo noi, noi vogliamo fare questa stessa cosa perché il problema giuridico che l'ATI non si doveva fare, che l'AMAP ha imbrogliato le carte, sono d'accordo con l'ex Sindaco, io ne ho parlato sempre con lui e sono d'accordo, per carità non dico niente, però il problema è che ormai siamo in Italia e noi sappiamo benissimo, se 70 Comuni hanno aderito, hanno pagato 100 euro e sono diventati azionisti la cosa comincia a diventare molto difficile, quindi noi dobbiamo seguire due strade: una è quella che ha percorso l'avvocato Giangiacomo Palazzolo e che noi concordiamo, va benissimo. L'altra è quella che secondo noi, ma non perché, io sono inesperto, chissà qualcuno mi vuole cambiare le parole, inesperto e quindi mi sono fidato e mi fido di chi ha fatto la legge che è il relatore della legge, se non lo sa lui quello che ha scritto nella legge chi lo deve sapere? E ha detto che ci sono possibilità, abbiamo sbagliato magari nel passaggio, qualche passaggio della vecchia Amministrazione per carità, ma non è che voglio fare polemica, non ne voglio fare polemiche io. Io voglio dire, sono scaduti i termini, i termini non erano perentori e quindi si possono, secondo l'Avvocato Trizzino, si può ancora fare qualcosa. È vero quello che dice l'Avvocato Maltese, Consiglieri, che non si parla della quantità

della Sansotta, per questo io dicevo di integrare con i pozzi privati perché dobbiamo avere praticamente una fonte di acqua bastevole per 12 mila abitanti, ecco dove sta la mia, il mio pallino, la mia fissazione, cioè non è che è una cosa, perché a me non me ne frega niente personalmente, io ho una concessione, un pozzo con concessione, posso dare l'acqua pure all'aeroporto, tant'è che anni fa me l'avevano pure chiesto, poi non ci siamo messi d'accordo perché è vicino all'aeroporto. Continuo a dire che sono due strade diverse, noi non vogliamo dire che l'Avvocato Palazzolo ha agito male, no, per carità, io gli ho dato sempre merito, gliel'ho detto pure quando l'ho salutato che lui aveva fatto quella azione che mi è piaciuta tanto, però bisogna anche dire che ha ragione il Consigliere Biundo perché l'APS era fallita. Ora dico, ragazzi, qua il fatto che già il Presidente ha concordato col Commissario e con i capigruppo, io non c'ero, ma me l'hanno riferito tutti, qua ce n'è quattro di capigruppo e non credo che tutti e quattro non hanno capito, era venuto qua per dire rinviemo...

VOCE FUORI MICROFONO

ANANIA:

Sì, no ma ci sono pure gli altri, io ho detto quattro perché ho parlato con questi quattro, con la Consigliera Di Maggio non ho avuto il piacere di scambiare parole su questo argomento e abbiamo detto, e poi ne parlerà lei e quindi non voglio anticipare. E quindi, secondo me era questo il risultato, dovevamo rinviare per dare tempo al Commissario per approfondire l'argomento ma intanto opporci a questa nomina del Commissario e dire qua le reti non si toccano, questo è quello che avevamo chiesto, non è che avevamo chiesto chissà che. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Manzella prego.

MANZELLA:

Grazie Presidente. E allora, devo dire che c'è stata una bella difesa d'ufficio da parte dell'Avvocato Maltese alla passata Amministrazione, al Sindaco e al suo Vicesindaco, perché giustamente ha detto loro fanno gli Avvocati e sanno cosa fanno. Nessuno in quest'aula ha mai messo in dubbio il percorso della difesa, dando l'incarico all'Avvocato Gallo, nessuno ha detto che è sbagliato o giusto. Sono, come ho detto poco fa io, sono due percorsi diversi: uno dare, combattere diciamo questo abuso che ha fatto l'AMAP dal punto di vista



legislativo, tant'è vero che abbiamo presentato un ricorso d'aiuto al Comune di Altofonte, che si chiama Aiuto, io queste parole romane, diciamo latine non le capisco, un aiuto al Comune di Altofonte e devo studiare tanto, però questo aiuto ci sta costando, per iniziare, 7500 euro, poi arriverà diciamo l'altra somma, comunque lasciamo stare. Abbiamo detto che tutti gli altri Comuni, quelli che sono in salvaguardia e io non mi sono voluto prolungare poco fa, poco fa non mi sono voluto prolungare perché ci sono Comuni vicino a noi che attingono nello stesso bacino idrico che sono il Comune di Montelepre e il Comune di Giardinello, non hanno nulla in più e nulla in meno alle qualità delle nostre acque. Loro sono stati più furbi di noi, hanno percorso la via della salvaguardia e quindi oggi gestiscono le reti in house, noi rischiamo di farci perdere questo prezioso liquido che è l'acqua della sorgente Sansotta e farla andare a fare gestire all'AMAP. Si è detto in tutte le maniere, noi lo sappiamo che non basta una relazione dell'ingegnere Zerillo, l'abbiamo detto, tant'è vero che nella mozione che abbiamo presentato c'era scritto di impegnare, quale consulente a titolo gratuito, il giurista esperto di diritto ambientale al fine di verificare, di verificare, la parola è verificare, non è certo, non è che ci sono le certezze che noi abbiamo la salvaguardia, di verificare la sussistenza delle condizioni indicate dall'articolo 147 del comma 2 bis, alla lettera B, del Decreto Legislativo 152 del 2016, necessarie per l'affidamento del servizio in house al Comune di Cinisi. Cosa dice questo articolo? Io l'avevo preso poco fa, così ci capiamo, di verificare, eppure l'Amministrazione ha preferito, continuo a dire che l'Amministrazione ha preferito adire al giudiziario. Noi diciamo ha fatto bene, ma dobbiamo anche perseguire la via della salvaguardia, anche perché se vinciamo questo ricorso assieme al Comune di Altofonte decade l'affidamento all'AMAP ma la salvaguardia non l'abbiamo. L'altro gestore che verrà, ecco, vengo alla sua, potrebbe essere, diciamo, l'acqua potrebbe essere gestita di nuovo dall'APS, diciamo per fantasia, e quindi noi non siamo in salvaguardia e quindi l'APS ci prenderà le nostre reti. Quindi, dobbiamo percorrere, come ho detto poco fa, le due strade. Poi per quanto riguarda

la sufficienza delle acque, cosa si è fatto per ridurre le perdite da Sansotta, di questi 33 chilometri da Sansotta fino alle vasche comunali? Io dico che si è fatto pochissimo perché a tutt'oggi ci sono almeno due - tre perdite lungo il percorso e ancora non sono state riparate, ma queste perdite non sono nate oggi. Queste perdite dalla sorgente Sansotta, dalla condotta Sansotta, che parte da Sansotta e arriva fino a Cinisi ha da anni che si perde acqua strada facendo e il Paese è assetato. Quindi, andiamo a otturare, a riparare tutte le perdite che Sansotta ha nel suo percorso e le perdite che ci sono all'interno delle nostre strade, all'interno del percorso urbano, dopodiché parliamo se è sufficiente o non è sufficiente, poi andiamo ad integrare con il pozzo Case Api che a tutt'oggi è spento, il pozzo Case Api è da tre anni che è spento, il pozzo Raffagnino fa quello che può, ma ci sono in alternativa, come ha sempre detto il Consigliere Anania e qua bisogna darcene atto, che ci sono alcuni proprietari di pozzi privati che si potrebbe percorrere questa strada. Se questa strada non si percorre, vero è che hanno la concessione da parte del Genio Civile per usi irrigui, ma se si inizia l'inversione di marcia, fra qualche anno possiamo ottenere la potabilizzazione dell'acqua e quindi per uso potabile o umano. Quindi, si deve iniziare questo percorso. Poi il Sindaco una volta ci ha detto che c'era il famoso pozzo dei D'Anna, l'ha detto qua in aula consiliare, che portava circa 32 litri al secondo di acqua, cosa se ne è fatto di questo famoso pozzo dei D'Anna che rientra all'interno del Comune di Cinisi? Doveva venire, voi tutti quella sera eravate presenti in aula e ha sentito il Sindaco che non c'era bisogno, che c'era il pozzo dei D'Anna, che bastava soltanto un semplice collegamento, sono passati anni e non si è fatto niente. Ecco perché, dico, l'ho detto all'inizio, non voglio fare polemiche perché con le polemiche scadiamo in una politica bassa, però non mi ci portate a fare polemiche perché non ha senso. In questo senso è, come concordato all'interno della conferenza dei capigruppo, assieme al Presidente, ma assieme al Commissario che abbiamo fatto una riunione e eravamo tutti presenti per questo motivo, di rinviare il punto per approfondimenti e quindi non bocciare la consegna delle reti com'è nella proposta, ma

rinvviare il punto e vedere se ci sono le possibilità della salvaguardia della nostra sorgente Sansotta, grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere, Può spegnere? Prego Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora io, forse ci siamo un po' persi perché l'idea e il fine, l'obiettivo di questo Consiglio Comunale è sempre quello di rinviare il punto per approfondire e soprattutto però per stabilire che questa Amministrazione, l'ex Amministrazione comunque sia, in tutti i modi ha cercato di difendere le nostre reti e tenere la gestione nelle mani del Comune. Di conseguenza noi chiediamo il rinvio del punto, insieme a voi, come accordato, come concordato nella conferenza dei capigruppo, proprio in virtù del fatto che attualmente siamo in attesa di una sentenza del TAR, e poi se nel frattempo possiamo andare avanti, nonostante le tempistiche che sono superate e che ci hanno insomma obbligato a andare avanti e portare quest'atto in Consiglio Comunale perché è una presa, cioè è obbligatorio e è normale che siamo d'accordo anche sul profilo di cercare di verificare se ci sono le condizioni per la salvaguardia dell'acqua, dico basta che non si scade appunto nel ridicolo nel dire che l'Amministrazione, la vecchia Amministrazione non ha fatto niente perché comunque si è arrivati e se oggi siamo in questa condizione rispetto a altri che si trovano invece obbligati a cedere le reti, lo dobbiamo anche al lavoro fatto dall'Amministrazione, punto. Quindi, per quanto mi riguarda è chiaro che possiamo passare alla votazione, per com'eravamo rimasti sul rinvio del punto perché attendiamo un giudizio, un esito di una sentenza del TAR e anche per approfondire e riuscire a intraprendere la strada per ottenere, speriamo tutti, perché lo speriamo tutti, la salvaguardia delle acque.

VICEPRESIDENTE: Va beh, penso che non sia necessario riformulare la proposta, ha detto proprio le stesse cose precise e identiche, non ci sono state delle variazioni.

MANZELLA: No, c'è stata una piccola cosa.

VICEPRESIDENTE: Continuiamo allora la discussione, prego Consigliere Maltese, poi Consigliere Cucinella e Randazzo.

MALTESE: Okay, dunque se si procede in questo senso, nel senso di rinviare in attesa dell'esito di un

giudizio che è molto importante e per approfondimenti, appunto siamo ben d'accordo perché la proposta per questo Consiglio Comunale è quella di dare corso alla nuova diffida dell'Assessorato acquisita al protocollo, cioè noi dovremmo qua votare e dovremmo votare contrari, no, okay, pur di evitare, per evitare, sì certo scusami, per evitare di attenzionare troppo, accendere i riflettori, ecco, mettiamola così e non voglio dire altro, allora chiediamo questo rinvio ripeto, in attesa del giudizio che è l'unica cosa che a me mi fa stare più tranquilla. Detto questo, non ho finito, detto questo mi rivolgo al Consigliere Biundo che quando dice che il Sindaco Giangiacomo Palazzolo nel 2014 non ha fatto niente, mi dimostra proprio che non ha minima cognizione perché quando un Sindaco per diciamo andare e ottenere i suoi diritti deve emanare un'ordinanza contingibile e urgente non è cosa da poco, era questa anche in una situazione che comportava sicuramente diciamo delle responsabilità, cosa che evidentemente lei non ha cognizione di cosa significhi un'ordinanza contingibile e urgente, fra l'altro azione poi acclarata diciamo anche dall'Autorità Giudiziaria che gli ha dato perfettamente ragione. Quindi non ha fatto niente, ha fatto quello che gli altri Comuni non hanno voluto fare e che poi mentre appunto gli altri Comuni hanno goduto degli effetti e dei riflessi di questa azione posta in essere da quel noto Sindaco che oggi siede a Roma. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego Consigliere.

MANZELLA: Presidente, allora, volevo...

VICEPRESIDENTE: No, no un attimo prima viene il Consigliere Cucinella.

MANZELLA: Ah, scusi.

VICEPRESIDENTE: Poi Randazzo e poi lei.

CUCINELLA: Buonasera a tutti. Abbiamo sentito i vari argomenti, però io penso che stasera possiamo trovare la quadratura e un indirizzo univoco, rispetto a tutte le posizioni, perché è chiaro che la volontà di tutti è che tutto rimanga nella gestione chiaramente pubblica del Comune. È fondamentale, non è un passaggio di poco conto, io capisco nella conferenza dei capigruppo l'argomento, però quanto evidenziato dal Consigliere Maltese va a minare il presupposto di legittimità di un sistema quindi, voglio dire, è importante perché là c'è il rischio che proprio

manchi la legittimità di un qualcosa che è stato messo all'in piedi, quindi è fondamentale. Poi nulla vieta, per carità, che ci possano essere degli indirizzi su quelle che possono essere appunto delle collaborazioni che instradano, ben vengano dico. Perché appunto io parlo di conglobare? Perché io credo che questo Consiglio debba dare questo indirizzo al Commissario di procedere per questa strada, da un lato appunto seguire il ricorso che, come diceva il Consigliere, a breve ci sarà anche chiaramente la sentenza, ma anche di percorrere strade che possono essere...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella se non è interessato può anche... Va bene.

CUCINELLA: Di avere appunto disegnate, tramite una consulenza o altre strade che riterrà opportuno, tutto ciò in sostanza che ci permette di dire, abbiamo percorso in lungo e largo, sotto un profilo giuridico, sotto un profilo appunto sostanziale di legittimità, sotto un profilo anche politico che chiaramente non è indifferente è ovvio, per arrivare semplicemente all'obiettivo di tutelare le nostre reti. Quindi, la proposta che mi sento di condividere, qualora insomma tutti la pensiamo così, è proprio quella di dare il mandato al Commissario e di percorrere questa strada e trovare, speriamo nel più breve tempo possibile in modo tale da avere definitivamente chiuso questa questione e quindi di trovare appunto la quadra sia, ripeto, in primis con il discorso del ricorso che è stato dettagliato, ma eventualmente con ulteriori supporti che possono essere anche dati dal relatore della norma come diceva poco fa anche il Consigliere Manzella perché si arriva a questo obiettivo. Per cui la mia proposta e la mia posizione è quella appunto di dare mandato questa sera al Commissario di percorrere questa strada, in modo congiunto, grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, il Consigliere Randazzo prima.

RANDAZZO: Capisco che il Consigliere Randazzo è uno degli ultimi eletti, Consigliere Manzella, però lei, uno vale uno, uno vale uno dicevano. Buonasera a tutti. Allora, ragazzi, se noi non siamo neanche in condizione di dare un calendario ai cittadini, in dieci anni, in venti anni non siamo stati neanche in condizioni di dare un calendario ai cittadini di quando arriva l'acqua a casa, cioè i

cittadini che fanno? Che facciamo tutti? Facciamo la prova, oggi c'è, oggi non c'è, telefoniamo a Piero, telefoniamo a Franco "no oggi non la mettiamo, domani non la mettiamo" e siamo continuamente in emergenza, noi in venti anni abbiamo avuto il Sindaco più bravo del mondo, il Vicesindaco più bravo del mondo, i Consiglieri più bravi del mondo, però ancora un calendario dell'acqua i cittadini non ce l'hanno. I cittadini sanno che l'acqua viene, ma l'acqua quando viene? Viene un giorno sì e un giorno no, un giorno sì e un giorno no quindi ai cittadini noi neanche un calendario dell'acqua gli abbiamo dato istituzionalizzato, lunedì, mercoledì e venerdì zona chiusa, martedì... Okay? Quindi, quando parliamo di grandi sistemi, di sentenze, di cause, di Cassazione e cose, io ci andrei piano, non è che noi siamo sicuri che vinciamo. Dopodiché non è che il TAR mette la pratica da parte e dice: aspetta la sentenza non la facciamo, signori andatevene a casa che qua i cittadini stanno facendo un'altra strada, la via giudiziaria prosegue per i fatti suoi, non è che noi stiamo dicendo ritiriamoci, non lo stiamo dicendo, quindi mischiare capre e cavoli, anche a uno che non gliene frega niente, tipo io, sento questi discorsi e devo intervenire. Secondo me la cosa è completamente, segue due binari, sono due strade parallele, ma che non si incontrano, sono due strade...

VICEPRESIDENTE: Perché le strade se sono parallele non si incontrano.

RANDAZZO: Sono due strade parallele e non si incontrano, quindi pertanto o la vogliamo rinviare perché c'è il TAR, o la vogliamo rinviare perché c'è un'altra cosa, io secondo me un Sindaco, ritorno un attimo serio, che riceve tre diffide, tre diffide in tre anni, secondo me un po' ci ha dormito su questa cosa. Se poi noi vogliamo difendere Sparta con le mura belle alte noi lo difendiamo, però secondo me non è proprio così, però secondo me non è proprio così, cominciamo ai cittadini a dargli un minimo di calendario dell'acqua, cominciamo a dargli i segnali quelli... l'Assessore La Fata quest'anno ci ha dato il calendario della differenziata e sappiamo tutto della spazzatura, dove dobbiamo e cosa dobbiamo dare, no? Sappiamo tutto, dell'acqua i cittadini non sanno niente, sanno una consuetudine lunga 55 anni, che l'acqua viene un giorno sì e un giorno

no, cominciamo a ragionare con i piedi per terra. Alla gente ormai di questi discorsi non gliene frega più niente, se domani l'acqua, scusate, se domani l'acqua passa all'AMAP, che sono stati multati di non lo so quanti milioni di euro perché non lo so che hanno combinato, okay, cioè noi stiamo andando contro un treno merci che prosegue verso di noi, io direi che cdi dovevamo muovere in anticipo rispetto a questa cosa, poi se vogliamo fare i discorsi li facciamo, però secondo me un po' ci abbiamo dormito su questa cosa. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego Consigliere Manzella.

MANZELLA: Quindi per riassumere e essere concreti, la proposta è di rinviare il punto per approfondimenti e dare al Commissario, Dottore Saieva, di verificare, di dare mandato al Commissario Dottore Saieva di verificare se ci sono le condizioni per la salvaguardia della sorgente Sansotta e quindi delle reti del Comune di Cinisi e questo è il succo, la sostanza è questa.

VICEPRESIDENTE: Consigliere, mi scusi se intervengo, ma questo non preclude che il procedimento giudiziario vada avanti.

MANZELLA: Il procedimento...

VICEPRESIDENTE: Quindi non capisco perché non c'è unicità di vedute, questo non capisco.

MANZELLA: Il procedimento ha un altro percorso.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Sì, ma perché è in corso, però è un percorso che già è stato iniziato e nessuno lo vuole bloccare.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Niente, quando mi dà la parola intervengo.

VICEPRESIDENTE: Consigliera Maltese, Consigliera Maltese, Consigliera Maltese e allora, se siamo tutti d'accordo e chiudiamo la discussione e passiamo alla votazione. E viene rinviato il punto. Allora, Consigliere Manzella per favore, Consigliere Manzella possiamo procedere quindi? Quindi, siamo tutti d'accordo a sospendere il punto per potere fare gli approfondimenti e dare il tempo anche all'azione giudiziaria di procedere e di proseguire il suo corso. Ma le due cose, come diceva il Consigliere, come ha detto giustamente il Consigliere, ma perché grida Consigliere Scrivano? Sto parlando io, sto parlando io e deve stare un attimo in silenzio per favore. Sto parlando io Consigliere. Le due cose, una non preclude l'altra, io questo sto

dicendo, non sto dicendo altro, quindi perché si sta scaldando così tanto, non capisco.

MANZELLA: Presidente posso intervenire? Sì perché voglio fare chiarezza sull'azione giudiziaria. L'azione giudiziaria è un'azione che l'ha fatta l'Amministrazione e che a nessuno di noi Consiglieri Comunali ci ha avvisati che voleva fare ricorso e dare l'incarico, quindi è un percorso che ha fatto la vecchia Amministrazione. Sì.

VOCE FUORI MICROFONO

MANZELLA: Ma dopo che abbiamo fatto tre Consigli Comunali ha fatto questo percorso e ha approvato una delibera in Giunta. Noi, come Consiglio Comunale, almeno io, non so gli altri, nessuno ci ha detto stiamo facendo ricorso e stiamo dando un incarico all'Avvocato Gallo per quanto riguarda opporci e dare aiuto al Comune di Altofonte, quindi sono due cose ben diverse.

VICEPRESIDENTE: E allora Consigliere, però il Sindaco non può agire di sua sponte, è stato dato mandato al Sindaco di agire in tal senso. Quindi un secondo soltanto, un secondo Consigliere, può spegnere. Consigliere Biundo un attimo, ha chiesto la parola la Consigliera Mazzola, per favore. Prego Consigliera.

MAZZOLA: Buonasera. Scusate, Presidente si può sapere la data di quando il Sindaco ha dato mandato per fare ricorso? La data, si può sapere la data?

VICEPRESIDENTE: La data della delibera.

MAZZOLA: Quindi, il Sindaco, perdonami, il Sindaco, scusatemi, il Sindaco ha dato mandato diciamo a questo Avvocato dopo la nostra mozione, quindi siamo stati noi Consiglieri a dare mandato al Sindaco di intervenire.

VICEPRESIDENTE: Ma il Sindaco non può agire, agisce dietro nostra indicazione, Consigliera, mi sembra logico.

MAZZOLA: Volevo precisare che il Sindaco naturalmente di conseguenza lui ha diciamo risposto a questo nostro mandato, dando mandato a questo Avvocato, okay. Adesso, unito a questo diciamo nostro supporto, noi vogliamo naturalmente dare mandato al Commissario di proseguire la strada anche nella salvaguardia delle acque. Quindi praticamente noi diciamo, oltre a avere dato mandato al Sindaco di proseguire e il Sindaco ha risposto e siamo perfettamente d'accordo, dopo nostra richiesta, adesso noi chiediamo al Commissario di proseguire anche la strada della salvaguardia della tutela delle acque, questo



dobbiamo fare.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella, nessuno ha detto di aspettare la sentenza. Io ho detto che le due strade possono proseguire, come diceva giustamente, in maniera parallela, però una non preclude l'altra quindi perché non dobbiamo farlo, solo questo abbiamo detto, se forse non si è capito bene. Consiglieri scusate, allora, a questo punto abbiamo tutti chiarito la situazione, possiamo procedere alla votazione? Possiamo procedere alla votazione.

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: Il procedimento è questo di qua, di sospendere, di sospendere il punto. Di sospendere il punto all'ordine del giorno per dare mandato al Commissario di proseguire l'azione, nulla togliendo all'azione giudiziaria già in corso, questo è il punto, punto. Allora, se siamo tutti d'accordo, possiamo votare. Quindi passiamo alla votazione. Chi è favorevole, allora Consiglieri!

MALTESE: Procedi, procedi.

VICEPRESIDENTE: Consiglieri siamo tutti d'accordo, possiamo procedere alla votazione? Consiglieri! Consiglieri possiamo procedere alla votazione, per favore? E allora... Ma se stiamo passando alla votazione, se dobbiamo passare alla votazione qual è questa confusione...

MANZELLA: Noi abbiamo dato mandato per correggere, anche per capire tutti, al Sindaco di vedere, di verificare se c'era la sussistenza delle condizioni all'articolo 147 del comma 2 bis della lettera... del 2016, non abbiamo detto al Sindaco fai una delibera e incarica un Avvocato perché non siamo d'accordo all'affidamento da parte dell'ATI all'AMAP. Noi abbiamo detto al Sindaco: ti diamo mandato...

VICEPRESIDENTE: Stiamo dicendo la stessa cosa con delle parole diverse.

MANZELLA: No, non stiamo dicendo la stessa cosa.

VICEPRESIDENTE: Sì Consigliere, va bene, va bene Consiglieri okay, siamo d'accordo.

MANZELLA: No, il Sindaco ha fatto una sua delibera di Giunta, sono diciamo fatti dall'Amministrazione. Noi diciamo di dare mandato al Commissario per verificare se ci sono le condizioni per la salvaguardia della sorgente Sansotta.

VICEPRESIDENTE: Allora, Consigliere Manzella, Consigliere Manzella va bene.

MANZELLA: E quindi di rinviare il punto per approfondimenti, sono due cose diverse.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella possiamo passare alle dichiarazioni di voto, prego. Dichiarazione di voto.

MANZELLA: Allora per dichiarazione di voto. Se il voto è, se si vota rimandiamo il punto per approfondimenti e dare mandato al Commissario per verificare se ci sono le condizioni di legge per la salvaguardia della sorgente, io voto favorevole.

VICEPRESIDENTE: Prego Consigliera Di Maggio.

MANZELLA: No, aspettavo il Presidente.

VICEPRESIDENTE: Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Io veramente... Presidente posso? Posso?

VICEPRESIDENTE: Sì.

DI MAGGIO: Scusate, scusate, scusate, ho avuto la possibilità di parola da parte del Presidente, se mi fate parlare?

VICEPRESIDENTE: Consigliere un attimo, ha chiesto, Consigliere ha chiesto la parola la Consigliera Di Maggio, un attimo di attenzione e di silenzio per favore, grazie.

DI MAGGIO: Mi pare che la sintesi l'abbia fatta il Consigliere Mazzola e abbia detto tutto quanto è stato ripetuto diverse volte qua in questo Consiglio Comunale. Mi fate... È abbastanza imbarazzante il suo intervento, Consigliere Manzella, quando dice "il punto si rinvia solo e soltanto se noi diamo mandato al Commissario per ottenere la salvaguardia, per verificare i requisiti", posso parlare? Posso parlare? Posso parlare?

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella, Consigliere Manzella sta finendo di parlare.

DI MAGGIO: Grazie, grazie. Io non capisco questa sera, io non capisco questa sera, però se mi fate parlare gentilmente. Ma qua questa sera siamo stati chiamati per giudicare un punto all'ordine del giorno.

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Ma mi fate parlare? Mi fate parlare?

VOCE FUORI MICROFONO

DI MAGGIO: Consigliere Biundo ma io sto parlando. Io non capisco.

VICEPRESIDENTE: Consiglieri per favore un attimo di silenzio, deve finire di parlare la Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: L'intervento del Consigliere Manzella mi pare abbastanza ridicolo perché dice "si vota il rinvio del punto solo e soltanto se si dà mandato al Commissario di verificare i requisiti della salvaguardia per la tutela delle acque, ma noi la

stessa cosa diciamo, non è che noi non vogliamo dare mandato al Commissario, siamo tutti d'accordo. Però che siamo d'accordo a votare il rinvio del punto ribadendo il fatto che diamo mandato al Commissario di verificare i requisiti per la salvaguardia della tutela delle acque, inoltre nel frattempo è chiaro ed è lapalissiano il fatto che siamo qua dentro ancora a parlare di acqua, ancora gestita dal Comune di Cinisi, grazie al lavoro fatto dall'Amministrazione perché ad oggi, ad oggi, ad oggi Comuni, Comuni si sono visti... È un dato di fatto, appunto. Quindi, e chiaro che siamo... Questa sera...

VICEPRESIDENTE: Consigliere Scrivano faccia parlare la Consigliera Di Maggio.

DI MAGGIO: Abbiamo la possibilità (voci sovrapposte) del lavoro fatto in questo senso. Quindi la mia dichiarazione di voto è sono favorevole al rinvio del punto. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Grazie Consigliera Di Maggio. Consigliere Leo Biundo dichiarazione di voto per favore.

BIUNDO: Allora, siccome la politica a me piace farla con i fatti e con le carte, queste sono le carte che parlano chiaro. Parliamo di due cose, e voglio essere chiaro, cortesemente, cortesemente Presidente mi rivolgo a lei, parliamo di due cose diverse, di una mozione che abbiamo presentato in data 23 gennaio 2023, dopo una conferenza di capigruppo, dopo che abbiamo fatto...

VICEPRESIDENTE: Aspetto la sua dichiarazione di voto Consigliere, appena finisce il preambolo.

BIUNDO: Dopo che abbiamo fatto un incontro. No, è per fare chiarezza.

VICEPRESIDENTE: Appena finisce il preambolo subito gentilmente la dichiarazione.

BIUNDO: Sì. Dopo che abbiamo parlato con i cittadini, abbiamo ascoltato i cittadini che ci hanno dato mandato perché vogliono la salvaguardia, perché noi siamo qua per i cittadini, forse ce lo dimentichiamo, i cittadini di Cinisi vogliono la salvaguardia della sorgente Sansotta. L'acqua, quella che non siete riusciti a programmare perché ripeto, non mi stuzzicare per favore, perché non arriva a tutti i cittadini. Allora, voglio continuare a dire sono due percorsi diversi, noi parliamo di salvaguardia, i gruppi di minoranza parlano di salvaguardia.

VICEPRESIDENTE: E pertanto la sua dichiarazione di voto?

BIUNDO: Giangiacomo Palazzolo, dopo la terza diffida...

VICEPRESIDENTE: Ma non c'entra Giangiacomo Palazzolo, la sua

dichiarazione voglio sapere.

BIUNDO: L'Amministrazione, mi deve fare parlare, l'Amministrazione Palazzolo dopo la terza diffida ha dato l'incarico, il 29 marzo, prima di andarsene, all'Avvocato Gallo di 8 mila euro, qua atti, noi parliamo stasera qua in quest'aula, e io sono il primo a votarlo, parliamo che vogliamo la salvaguardia, chiediamo approfondimenti e diamo mandato al Commissario di approfondire per la salvaguardia, a differenza da chi dà incarichi di 8 mila euro noi vogliamo la salvaguardia.

VICEPRESIDENTE: Va bene Consigliere, Consigliere va bene.

BIUNDO: Quello è un discorso diverso, noi politica facciamo.

VICEPRESIDENTE: Va bene Consigliere.

BIUNDO: E chiediamo approfondimenti per continuare quel percorso che abbiamo già iniziato.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Leonardo Biundo la sua dichiarazione di voto.

BIUNDO: E se parliamo di quel percorso io voto favorevole.

VICEPRESIDENTE: La sua dichiarazione di voto quindi qual è?

BIUNDO: per la salvaguardia favorevole.

VICEPRESIDENTE: È favorevole alla salvaguardia, grazie. Consigliere Randazzo, la sua dichiarazione di voto.

RANDAZZO: Approfittando dell'assenza del mio capogruppo per prendere la parola, anch'io sono favorevole al rinvio del punto per approfondimento e per perseguire la strada della salvaguardia della sorgente. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Consigliera Mazzola, la sua dichiarazione di voto.

MAZZOLA: Allora, Presidente, anch'io sono d'accordo al rinvio del punto e di dare mandato al commissario per procedere anche la strada per la salvaguardia e la tutela delle nostre acque.

VICEPRESIDENTE: Consigliera Martese, la dichiarazione di voto.

MALTESE: Sono favorevole al rinvio per consentire al Commissario di dare prosieguo all'azione che è stata posta fino a ora davanti alle sedi giudiziarie e se poi diciamo si intraprende l'altra strada diciamo per la salvaguardia non ho nulla da eccepire, ma intanto aspetto una sentenza.

VICEPRESIDENTE: Consigliera Di Maggio, lei ha fatto la dichiarazione di voto, quindi passiamo alla votazione. Quindi, chi è favorevole alla sospensione del punto alzi la mano. Al rinvio, al rinvio scusate, no la dichiarazione di voto l'ha

fatta lei Consigliere.

VOCE FUORI MICROFONO

VICEPRESIDENTE: Consigliere Manzella, allora comunità Anania, io confido nella sua sintesi e nella sua garbatezza, prego. Faccia la sua dichiarazione di voto. Consigliere Anania prego, faccia la sua dichiarazione di voto.

ANANIA: Grazie Presidente.

VICEPRESIDENTE: E confido nella sua concretezza.

ANANIA: No, io prima di fare la dichiarazione di voto, vorrei capire su che cosa si vota, domanda. Su che cosa votiamo? Sul rinvio del punto per approfondimento oppure quello che ha detto il Consigliere Capogruppo dell'ex maggioranza per continuare il prosieguo?

VICEPRESIDENTE: No Consigliere, si vota sul rinvio.

ANANIA: Sono due cose diverse.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Anania, Consigliere Anania questo da lei non me l'aspettavo. Allora, si vota per il rinvio del punto.

MALTESE: Avvocato Anania da lei non me l'aspetto.

VICEPRESIDENTE: Per dare mandato al Commissario di ulteriori approfondimenti per ottenere la salvaguardia delle acque, va bene? Okay, lei è d'accordo oppure no, può dare il suo voto. Allora, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

RINVIO DEL II° PUNTO O.D.G.

VICEPRESIDENTE: Chi è favorevole al rinvio del punto in oggetto, per approfondimenti etc., alzi la mano, alzi la mano. All'unanimità dei presenti. Allora, dato che non ci sono ulteriori punti all'ordine del giorno la seduta è tolta, buonasera a tutti.



# COMUNE DI CINISI

(Citta' Metropolitana di Palermo)

C.F. 80017500820

P.IVA 02438370823

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**DEL RESPONSABILE DEL**  
**II SETTORE**  
**“SERVIZI A RETE”**  
**DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE**

Iscritta al Registro delle proposte al N° 54 del 28-06-2023

**OGGETTO: GESTIONE del S.I.I. – DIFFIDA DELL’ASSESSORATO REGIONALE DELL’ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA’ – DIPARTIMENTO DELL’ACQUA E DEI RIFIUTI AL FINE DELL’ADOZIONE DEGLI ATTI DI PROPRIA COMPETENZA NEL RISPETTO DELL’ARTICOLO 147 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.**

Allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 19-7-2023

## IL RESPONSABILE DEL II SETTORE "SERVIZI A RETE":

### PREMESSO :

**L'ART. 147. Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato - Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. recita:**

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Le regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito provvedono, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014. Decorso inutilmente tale termine si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131. Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.

**1-bis.** Qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo dell'ambito individuati ai sensi del comma 1 entro il termine fissato dalle regioni e dalle province autonome e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla delibera di individuazione, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori trenta giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4.

2. Le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi:

- a) unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;
- b) unicità della gestione;
- c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.

**2-bis.** Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Sono fatte salve:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al DLgs. n. 42/2004; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti.

L'Approvvigionamento idrico-potabile della popolazione di Cinisi avviene da quasi cento anni direttamente dalla sorgente Sanzotta e, dagli anni 80' anche da due pozzi scavati dalla Regione Siciliana nel territorio di Cinisi, ed infine nell'ultimo ventennio anche dall'invaso POMA.

La sorgente Sanzotta è composta dalla Sorgente Sanzotta di sopra e dalla Sorgente Sanzotta di sotto che distano tra di loro di un centinaio di metri, che d'ora in poi per comodità verranno chiamate solamente "La Sorgente Sanzotta".

La Sorgente Sanzotta si trova in località Sagana del Comune di Borgetto, distinta in Catasto al foglio n. 15, partt. N. 2 e 6, e tramite una condotta metallica realizzata circa cento anni addietro della lunghezza di circa 20 chilometri, che si diparte dalla sorgente Sanzotta ed attraversando i Comuni di Giardinello, Montelepre e Carini convoglia le acque direttamente nella vasche dell'acquedotto Comunale di Cinisi, quest'ultimo realizzato nell'anno 1928. Il tutto avviene fino ad oggi, per caduta libera, cioè le acque partendo dalla sorgente Sanzotta arrivano direttamente nelle abitazioni del Comune di Cinisi senza nessun intervento aggiuntivo esterno (nessun impianto di sollevamento e di trasporto ecc..) e senza nessun trattamento accessorio, ma soltanto la clorazione prevista per legge.

Il Comune di Cinisi è titolare della concessione di lt/sec. 14 di acqua dalla sorgente Sanzotta in virtù del Decreto Ministeriale n. 8009 del 04/08/1918 per gli usi potabili del proprio centro abitato;

L'Assessorato Regionale Per i Lavori Pubblici con D.A. n. A/1176 del 06/06/1962, ha concesso al Comune di Cinisi, di derivare dalla sorgente Sanzotta, in località Sagana del Comune di Borgetto ed in aggiunta a quella già concessa con D.M. n. 8009 su citato, ulteriore 4 lt/sec. per un totale di lt/sec. 18, per impinguare il proprio acquedotto comunale ed per l'approvvigionamento idrico del nuovo Aeroporto Civile di Punta Raisi, insistente totalmente nel territorio Comunale di Cinisi;

La sorgente Sanzotta è inserita nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti del Ministero dei Lavori Pubblici del 1963;

Dalle analisi svolte fino al 1992 emerge che le acque della sorgente Sanzotta hanno i requisiti di qualità previsti dal DPR 236/1988 per le acque destinate al consumo umano;

Nella certificazione di destinazione urbanistica rilasciata dal Comune di Borgetto in data 18 novembre 2022 ( come già dichiarata) relativa alla zona distinta in catasto al foglio di mappa n. 15, partt. nn. 2 e 6 dove insiste la sorgente Sanzotta, si certifica fra le altre cose che l'area in questione è soggetta al Vincolo di tutela Paesaggistica Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;

Agli atti della Soprintendeza ai Beni Culturali ed Ambientali risulta che la sorgente Sanzotta è vincolata ai sensi del DLgs. 42/04, art. 142 lettera "C" n. d'ordine 169 delle acque pubbliche, coevamente al fiume Nocella, Canale De Simone (limitrofo alla sorgente Sanzotta), Agrifoglio.

**Premesso quanto sopra** ( Vedi nota Prot. n. 34211 del 23/11/2022):

In merito al comma 2 bis lettera b) del DLgs. 152/2006, come cennato in premessa si evidenzia che:



Dallo Studio Generale del sistema attuale di approvvigionamento accumulo e distribuzione delle risorse idriche potabili del Comune di Cinisi, redatto dall'ing. Sergio Cassarà, quest'ultimo incaricato dalla Commissione Prefettizia è emerso che dalle analisi svolte fino al 1992 le acque della sorgente Sanzotta hanno i requisiti di qualità previsti dal DPR 236/1988 per le acque destinate al consumo umano, e considerato che non subiscono nessun trattamento di qualsiasi tipo (come addolcimento od altro), ma solo la clorazione prevista per legge, per come sgorgano dalla sorgente arrivano direttamente nelle abitazioni del Comune di Cinisi e senza uso di corrente elettrica ma solo per "CADUTA LIBERA", si possono considerare "ACQUE PREGIATE";

La sorgente Sanzotta ricade in aree **naturali protette e in siti individuati come individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al DLgs. 42/2004;** La sorgente Sanzotta è utilizzata in modo efficientissimo in modo naturale senza nessun intervento esterno che possa modificare la stessa risorsa, nonché per la sua naturalezza ed il suo utilizzo e vettoriamento, vengono tutelati i corpi idrici interessati dalla partenza fino all'arrivo.

Pertanto, è di tutta evidenza che la gestione del servizio idrico del Comune di Cinisi in forma autonoma, attualmente a tutte le caratteristiche previste dal comma 2 bis lettera b) dell'art. 147 del DLgs. 152/2006, lo stesso comma 2 bis, lettera b) prevede che l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti.

Il DLgs. 152/2006 all'art. 147 comma 2 prevede che per il servizio idrico comunque deve essere assicurato lo svolgimento dello stesso secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, così come anche il T.U.E.L. ( DLgs. 267/2000).

Non è superfluo sottolineare che nel recente passato si è vissuta la fase (10 anni di gestione) dell'ATO 1 Palermo (APS) e sappiamo tutte le conseguenze che ci ha portato: l'aumento a dismisura delle tariffe, l'aumento delle spese di gestione, l'aumento dei canoni e relativi allacci, l'aumento dei disservizi, i contenziosi ancora pendenti con i Cittadini-Utenti ed altro, e di contro non si è fatto nessun investimento sulle reti idriche e fognarie, per come prospettato, un totale fallimento con gravi spese per la Pubblica Amministrazione e per il cittadino-utente.

Da quanto sopra esposto già accertato, questo ufficio in base alle esperienze già vissute come sopra cennate, ritiene che una eventuale gestione del servizio idrico esterno (S.I.I.) porterebbe quasi sicuramente ad un aumento sproporzionato ( il doppio....il triplo.. ecc...) rispetto alle attuali tariffe ed altro.

**Questo Ufficio è del parere che il servizio idrico del Comune di Cinisi, attualmente ha tutte le caratteristiche previste dal comma 2 bis, lettera b) dell'art. 147 del DLgs. 152/2006, nel rispetto del T.U.E.L. ( DLgs 267/2000), per essere gestito senza soluzione di continuità in**

**forma AUTONOMA secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità con risparmio della Pubblica Amministrazione e per i Cittadini-Utenti.**

**DATO ATTO CHE** il Comune di Cinisi, fa parte *ex lege* dell'A.T.I. (Assemblea Territoriale Idrica) Palermo istituita con L.r. n. 19 del 11 agosto 2015 e ss.mm.ii., e Decreto attuativo dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016, ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalla prefata normativa vigenti in materia di gestione delle risorse idriche, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di Palermo, cui sono state trasferite tutte le funzioni della Autorità d'Ambito (A.T.O. Palermo 1), già soppressa con l.r. 2/2013, pur tuttavia ancora in liquidazione.

**ACCLARATO** che giusta deliberazione della predetta ATI Palermo n. 10 del 27.09.2018 la stessa ha disposto l'individuazione del gestore unico d'ambito e il conseguente affidamento a società in house e segnatamente direttamente ad AMAP s.p.a. (già società in house del comune di Palermo);

**ATTESO** che questa amministrazione ha costantemente manifestato la volontà, anche per fatti concludenti, del mantenimento della gestione diretta del Servizio Idrico Integrato in regime di salvaguardia, così come previsto dall'art. 147, comma 2 bis, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, non condividendo di fatto l'affidamento diretto operato in favore di AMAP s.p.a.;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale 65 del 07/11/2022 con la quale si è approvato all'unanimità di dare mandato al Sindaco ed alla Giunta Comunale di proporre ogni azione necessaria affinché il Comune di Cinisi che dispone di una sorgente denominata "Sorgente Sanzotta", possa continuare per ragione di economicità a gestire il servizio idrico in house, con mezzi e risorse comunali. Con la stessa deliberazione su citata il Consiglio Comunale ha richiesto la riapertura dell'istruttoria avanti l'ATI Palermo per il riconoscimento della gestione in salvaguardia, ai sensi dell'Art. 147 comma 2 bis, Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

**RILEVATO** che, a fondamento di quanto innanzi, l'ente ha promosso atto di intervento *ad adiuvandum* nel ricorso Rg. 1694/2022 promosso innanzi al TAR Palermo dal comune di Altofonte avverso le delibere dell'Assemblea Territoriale Idrica Palermo, quale autorità d'ambito, nn. 5 del 25 giugno 2020 e 10 del 26 novembre 2020 le quali dispongono che tra gli altri, anche il comune di Cinisi, *inaudita altera parte*, sia tenuto a "*confluire nella Gestione Comune d'Ambito affidata ad AMAP s.p.a. con deliberazione dell'ATI n. 10/2018*";

**RICHIAMATE** le plurime richieste di attivazione di un tavolo tecnico inerente all'organizzazione del S.I.I. rivolte all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e la possibilità del mantenimento della gestione diretta dello stesso;

**DARE ATTO CHE** con deliberazione di G.M. n. 52 del 29/03/2023 veniva dato incarico legale all'Avvocato Accursio Gallo per la costituzione nel giudizio pendente innanzi al TAR Sicilia rubricato al N.R.G. 1694/2022, per l'impugnazione delle deliberazioni dell'Assemblea Territoriale Idrica n. 5/2022 e n. 10/2020.

**VISTA** la nota dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot. 22601 del 11/05/2023, acquisita in pari data al Protocollo Generale del Comune al n. 14406, con la quale si diffidava il Comune di Cinisi a porre in essere entro trenta giorni dal ricevimento della stessa ogni adempimento necessario ai fini del trasferimento della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) al Gestore Unico d'Ambito dell'ATO di Palermo.

**DARE ATTO CHE** la G.M. con atto n. 74 del 19/05/2023 ha deliberato:

- 1) LA TRASMISSIONE al Consiglio Comunale di quanto imposto dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con nota prot. 22601 del 11/05/2023, acquisita in pari data al Protocollo Generale del Comune al n. 14406 al fine di valutare l'adozione degli atti di propria competenza atti alla consegna delle reti;
- 2) DARE MANDATO al Responsabile *pro-tempore* del Settore II all'adozione degli atti conseguenti quale mera osservanza della diffida di cui innanzi, inclusa la previsione in bilancio delle necessarie quote azionarie nella ipotesi in cui l'Ente dovesse risultare soccombente in giudizio.

**RILEVATO** che da ultimo, giusta nota acclarata al protocollo dell'ente al n. 14406 del 11 maggio 2023 il Servizio 1 – Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrambito del citato Dipartimento Regionale, nel rifiutare ogni pregressa richiesta ha diffidato formalmente l'ente “ *a porre in essere entro trenta giorni dal ricevimento della stessa ogni adempimento necessario ai fini del trasferimento della gestione del Servizio Idrico integrato al Gestore Unico d'Ambito dell'ATO Palermo*”, con avviso altresì che trascorso infruttuosamente il termine assegnato con la diffida, il Dipartimento intende proporre intervento sostitutivo per via gerarchica, riservandosi altresì la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria per asserita concretizzazione del reato di rifiuto/omissione di atto di ufficio di cui all'art. 328 del c.p.;

**VISTO** il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U.E.L.;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente regolamento di contabilità di questo Comune;

**VISTA** la Determinazione del Commissario Straordinario n. 14/2023 con i poteri del Sindaco;

### **PROPONE**

**DI DARE CORSO** alla nota-diffida dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot. 22601 del 11/05/2023, acquisita in pari data al Protocollo Generale del Comune al n. 14406, al fine di

valutare l'adozione degli atti di propria competenza in merito all'Organizzazione del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.) dell'Ambito Territoriale Ottimale di Palermo - Passaggio di consegna del S.I.I. al Gestore Unico d'Ambito.

**DI DARE MANDATO** agli Uffici Comunali a predisporre gli atti di propria competenza, nonché la previsione in bilancio delle eventuali necessarie quote azionarie e quant'altro si rendesse necessario.

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge;

CINISI, li

**IL PROPONENTE**

Ing. Salvatore Zerillo

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART.12  
DELLA L.R. N.30/2000**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

PARERE FAVOREVOLE *R. Miler*

Cinisi li 29-06-2023

Il Responsabile del Servizio

*R. Miler*

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Cinisi li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

\_\_\_\_\_

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma  
Firmati all'originale

IL V. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Cusumano Girolama

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to L. Biundo

IL V. SEGRETARIO GENERALE  
F.to D.ssa P. Vitale

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno 25.7.2023 per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

1. Che la presente deliberazione :

2. Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_;

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91);

Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015 s.m.i., la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web del Comune giorno \_\_\_\_\_.

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

---